



GIOVEDÌ 26 marzo 2009 PAGINA 24

l'ora di Soverato

tel. 0961 702056 - fax 0961 480161 - mail: catanzaro@calabriora.it - indirizzo: corso Mazzini, 164



FARMACIE

Farmacie Soverato
CHIEFARI telefono 0967-21685
SANGIULIANO telefono 0967-522008

Farmacie Chiaravalle Centrale
CORAPI telefono 0967-91012
VENTURA telefono 0967-91551

NUMERI UTILI

CARABINIERI SOVERATO 0967 21458
CARABINIERI CHIARAVALLE C. 0967 91002
CARABINIERI GUARDAVALLE 0967 828609
POL. STRADALE SOVERATO 0967 528303

OSPEDALE SOVERATO

0967 539111
OSPEDALE CHIARAVALLE C. 0967 999187
GUARDIE MEDICHE
0967 85010
0967 938217
0967 533101
0967 784307
BADOLATO CARDINALE
SAN SOSTENE
SANTA CATERINA J.

SANITÀ

DAVOLI 0967 533101
GUARDAVALLE 0967 782024
ISCA SULLO JONIO 0967 744168
MONTAURIO 0967 486101
MONTEPAONE 0967 576391
SANT'ANDREA J. 0967 44168
SAN VITO J. 0967 96194
SATRIANO 0967 543012
STALETTI 0961 918012
VALLERONITA 0961 919355

L'ordinanza che rinnova i dubbi da elettrosmog

Il consulente Spadanuda insiste sulla nocività

La questione riducente i danni da elettromagnetismo a Soverato si arricchisce di nuovi spunti. E' di pochi giorni fa l'ordine da parte del Tribunale di Napoli - seconda sezione civile di disattivazione di antenne di telefonia mobile di un noto gestore, «attesa la peculiarità della fattispecie che inerisce a prospettare lesioni del diritto alla salute costituzionalmente garantito» così come testualmente si legge nell'ordinanza. La consulenza tecnico-scientifica è stata redatta per conto dei ricorrenti e contro il gestore, dall'ingegnere catanzarese Giancarlo Spadanuda il quale si batte da anni - con esiti positivi - contro i gravissimi danni biologici e clinici da inquinamento elettromagnetico generato da antenne di telefonia mobile, elettrodotti ad alta tensione, radar. Spadanuda è intervenuto, nei momenti montanti della polemica dei mesi scorsi, sulla situazione a Soverato, anche nei giorni

prossimi al Consiglio comunale aperto convocato dal sindaco mancini con esperti dell'Arpacal che hanno in qualche modo tranquillizzato la popolazione. Considerata però questa novità giurisprudenziale ci è sembrato opportuno contattare Spadanuda che intanto non ha cambiato opinione: «La situazione dell'inquinamento elettromagnetico a Soverato - conferma l'ingegnere - è di estrema gravità: potenti antenne di telefonia mobile sono ubicate nei pressi del cimitero - e fin qui nulla di grave... - in Soverato Superiore, nonché in Via Trento e Trieste ed in Piazza Maria Ausiliatrice - di fronte alla sede comunale -, in zone densamente abitate. Ma c'è di più: gli effetti negativi sono amplificati dalla vicinanza di linee elettriche». A conferma delle sue convinzioni, Spadanuda si rifà sia a pubblicazioni scientifiche, sia ad ordinanze della giustizia amministrativa nei suoi vari



gradi. «Sul versante scientifico - dice - basta riportare lo studio apparso sulla nota rivista scientifica "Acqua - Aria" (periodico di Scienze Ambientali con il patrocinio del Cnr) nel maggio 1994 redatto dai professori Capelli-Damiani-Marchetti dell'Istituto di Igienologia dell'Università Cattolica di Roma in cui vengono citati effetti clinici dell'esposizione ai CEM (campi elettromagnetici) che colpiscono: sistema nervoso centrale; apparato

della vista; apparato uditivo; sangue; apparato riproduttivo; apparato cardiovascolare; artrosi e fatti ischemici; cute». La facile obiezione della relativa vetustà dello studio citato, viene contrabbattuta da Spadanuda con il filo giuridico, che incolonna ordinanze di Consiglio di Stato e Tar emesse a seguito anche del contributo di personali consulenze tecnico-scientifiche, tutte con esito positivo in favore dei ricorrenti contro i concessionari di telefonia mobile, tutte molto più recenti ed emesse a Roma, Catanzaro, Palermo, Reggio Calabria. «Ma anche sul lato scientifico - sostiene l'esperto consulente in elettrosmog - basta andare sul sito www.bioinittative.org redatto da 15 scienziati di 10 nazioni diverse».

E' utile a questo punto ricordare che i pareri, anche autorevoli, sui danni non sono per niente univoci.

RAFFAELE NISTICO*
catanzaro@calabriora.it

MONTEPAONE

Studenti del comprensivo sui banchi della Provincia

Oltre cento gli studenti dell'Istituto Comprensivo Mario Squillace in visita nella sede della Provincia di Catanzaro per un incontro tra giovani ed istituzioni.

Una proposta didattica diversa, quella portata avanti dai docenti e dal dirigente scolastico dell'istituto montepaonese, incentrata sullo sviluppo della cultura delle istituzioni come elemento fondante del rapporto fra uomo e società. Occupando le poltrone della sala consiliare, gli alunni si sono accostati alla conoscenza delle funzioni dell'organo in cui le autonomie locali dialogano per rafforzare le proprie potenzialità; così, accolti e guidati dai consiglieri Cosentino e Rattà, gli studenti divengono protagonisti di un viaggio che descrive minuziosamente le differenti peculiarità delle diverse istituzioni politiche territoriali, in cui la Provincia si inserisce con un ruolo di pianificazione e incontro e come luogo in cui dibattere e inquadrare i bisogni e le richieste dei cittadini inserendo in rete

le ricchezze di un territorio allargato rispetto alle comunità locali.

Sicurezza stradale, formazione professionale, politiche per l'occupazione, garanzie agroalimentari, difesa del suolo, edilizia scolastica, urbanistica territoriale: sono le competenze più rilevanti illustrate nell'incontro che proprio grazie alla presenza di Massimo Rattà (consigliere provinciale ma anche primo cittadino di Montepaone) è stata l'occasione per dimostrare nel concreto i progetti che dalla Provincia sono partiti per coinvolgere le istituzioni scolastiche ioniche. A breve l'Istituto di Montepaone grazie ai fondi provinciali, già trasferiti al Comune, avrà a disposizione un nuovo pulmino per il servizio di Scuolabus, mentre si pianifica il proseguo del progetto avviato con successo a favore dei ragazzi diversamente abili per i quali sono già state introdotte le figure di "assistente educatore" ancora poco conosciute nelle zone meridionali.

Sabrina Amoroso

SOVERATO/3

Due serate extra al Teatro comunale

Il teatro comunale di Soverato sabato 28 e domenica 29 Marzo, alle ore 21,00, presenta lo spettacolo "Medea" che non rientra nel cartellone della stagione e pertanto non rientra neanche nel costo dell'abbonamento. Si tratta di una produzione realizzata dall'Accademia dello spettacolo "Officina Teatrale" di Squillace lido, diretta da Giovanni Carpanzano, che ha voluto far nascere questa istituzione artistica volta a consentire ai giovani calabresi sensibili all'arte e vogliosi di voler apprendere l'antico mestiere dell'attore teatrale, di non dover necessariamente emigrare per formarsi. L'accademia opera da due anni e gli allievi hanno preparato lo spettacolo che andrà in scena sabato e domenica a Soverato. Forse, istituzioni del genere meriterebbero maggiori attenzioni e delle sovvenzioni idonee, non solo perché avvicinano i giovani all'arte, ma anche e soprattutto perché consentono a molti di essi di non lasciare la terra natale che è sempre più sottoposta a dinamiche di spopolamento e di invecchiamento della popolazione.

Antonio Pellegrino

TORRE DI RUGGIERO

L'amministrazione approva il premio di giornalismo intitolato a Gambino

L'Amministrazione comunale di Torre di Ruggiero, accogliendo la proposta dell'Associazione Culturale il "Brigante" di Serra San Bruno recante "Un progetto Premio delle Arti della Letteratura e del Giornalismo Sharo Gambino", ha deliberato di approvare il "Premio delle Arti della Letteratura e del Giornalismo intitolato a Sharo Gambino".

Il sindaco, Giuseppe Pitaro, ha sostenuto che «Sharo Gambino, scomparso di recente, costituisce una pietra miliare nel paesaggio della letteratura calabrese del Novecento e le sue battaglie sociali, il suo interessamento per la classe povera calabrese, per le aree interne disagiate, il suo pensiero politico, sono elementi di valutazione di cui la società calabrese deve avvalersi».

«Pertanto - ha aggiunto - si è costruita, attraverso l'iniziativa fattiva della famiglia dello scrittore, una manifestazione letteraria diversa dalle solite, fuori dagli schemi che relegano la cultura ad una parte della società estromet-

tendone un'altra. Il mondo contadino calabrese e le culture minoritarie, sono il grande contenuto dell'opera di Gambino, ne è esempio lampante "Sole nero a Malifà", uno dei romanzi della prima produzione dello scrittore. Si è voluto tracciare, quindi, un percorso simbolico nella creazione del Premio, che possa rendere omaggio a quei paesi che hanno dato e ricevuto affetto dallo scrittore, creando una rete che abbraccia tre province e cinque comuni, ognuno dei quali ospiterà una categoria di premiazione».

Nella delibera approvata dal Comune, è anche detto che «considerato che la prima edizione del Premio, che si svolgerà in occasione dell'anniversario della morte dello scrittore, avrà cinque momenti, a Torre di Ruggiero si svolgerà la prima delle programmate manifestazioni: l'11 maggio prossimo, con questo titolo: "L'ombra sua torna" con la partecipazione di attori di primo piano, musica etnica e un dibattito sulla figura e il ruolo dell'indimenticabile scrittore».



GAGLIATO

Uova pasquali e viaggi a Lourdes

Grande partecipazione della cittadinanza nei due giorni dedicati alla vendita delle uova di Pasqua dell'Unitalsi. L'arrivo in freddo di questa primavera non ha impedito ai tanti gagliatesi di recarsi al banchetto organizzato dalla Pro Loco, allestito dagli stessi soci. I banchetti non proponevano solo le uova di Pasqua ma anche i borsai d'ulivo che, in questo weekend, in occasione dell'ottava giornata nazionale dell'Unitalsi, sono stati proposti in diverse piazze italiane. Sono stati venduti precisamente 84 uova e 14 borsai e nell'occasione anche numerosi biglietti che danno la possibilità di vincere un viaggio a Lourdes. Il ricavato della vendita è stato destinato per finanziare le attività della sottosezione dell'Unitalsi di Soverato.

